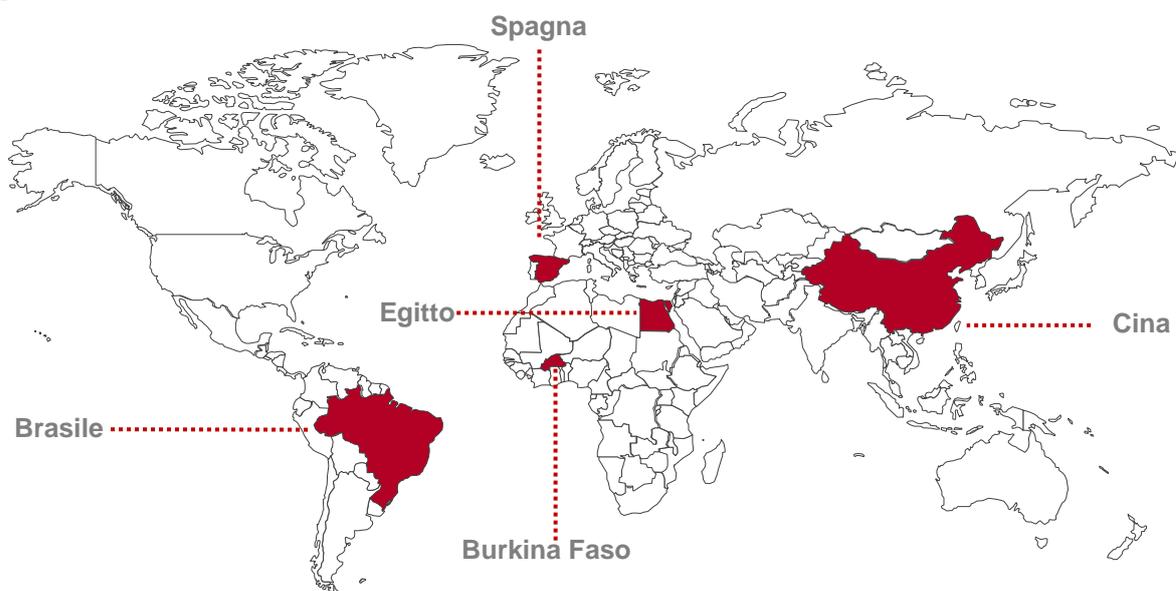


Country Risk Update

Shale gas



BRASILE

L'economia brasiliana continua a rimanere in **recessione anche nel terzo trimestre**. Il PIL ha registrato una **contrazione congiunturale dell'1,7%, la terza consecutiva**. Nel primo trimestre l'economia era calata dello 0,7% e nel secondo del 2,1%. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale nel 2015 la contrazione dovrebbe attestarsi intorno al 3%. I dati evidenziano un **calo dell'occupazione, dei consumi, degli investimenti** e un clima politico caratterizzato dallo scandalo di corruzione di Petrobrás che continua a paralizzare il Congresso e il settore *corporate*, fattori che contribuiscono ad allontanano la ripresa del Paese.

BURKINA FASO

L'ex primo ministro **Kabore è il nuovo presidente del Burkina Faso**, grazie al 53,5% dei consensi ottenuto nelle elezioni presidenziali tenutesi domenica 29 novembre. Il voto era inizialmente programmato lo scorso ottobre, ma era stato posticipato a seguito di un **colpo di stato**. È la prima consultazione dalla rivolta popolare che lo scorso anno aveva portato l'ex Presidente Blaise Compaore a cedere il potere dopo oltre 27 anni alla guida del paese.

CINA

Il consiglio esecutivo del FMI ha decretato che dal 1° gennaio 2016 la valuta cinese rientrerà ufficialmente nel paniere delle valute di riserva (insieme a dollaro, euro, yen e sterlina) usate per determinare il valore degli SDR (*special drawing rights*). Lo yuan ha superato l'esame dei requisiti tecnici necessari, essendo giudicata come valuta utilizzata a livello internazionale, ma questa inclusione ha anche un significato politico. La Cina, nonostante il suo peso economico, è ancora sottorappresentata nel FMI, per cui questa misura rappresenta una sorta di "compensazione" per Pechino nell'attesa che il congresso degli USA riveda la divisione delle quote nel Fondo; è inoltre uno strumento che può permettere ai vertici del FMI di mantenere le buone relazioni con la Cina.

EGITTO

La Banca centrale (BC) ha consentito il **pagamento in valuta forte dei proventi derivanti dalla vendita di azioni e obbligazioni, equivalenti a circa USD 550 milioni**. Il pagamento azzerava tutti gli arretrati in essere. Non è stato chiarito se i fondi siano provenienti dalle riserve ufficiali o da un supporto esterno. I ritardi riguardavano gli investimenti non effettuati utilizzando l'apposito meccanismo di rimpatrio predisposto dalla BC. Secondo Mohamed El Sewedy, capo della federazione degli industriali egiziani, la **disponibilità limitata di valuta forte è responsabile di causato ritardi nel pagamento delle importazioni per complessivi USD 4 miliardi**, a fronte di riserve ufficiali pari a USD 16 miliardi.

SHALE GAS - CINA

Sinopec ha triplicato le riserve provate di shale gas nel giacimento Fu-Ling, portandole a 2.100 chilometri cubi, un record per il Paese. L'evento dovrebbe incentivare lo sviluppo dell'industria del settore e contribuirà a superare il target 2015 stabilito dal governo in 6,5 miliardi di metri cubi da produzioni non-convenzionali. **Il solo giacimento**, attivo dal 2013 e localizzato nell'area di Chongqing, **dovrebbe infatti raggiungere i 10 miliardi di metri cubi annui entro il 2017**. Le trivelle operanti nell'area superavano già a settembre le 140 unità.

SPAGNA

L'economia del Paese accelera. Il PIL del terzo trimestre è cresciuto dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2014. Questo dato, il migliore dal 2008, è in larga parte dovuto alla ripresa dei consumi interni, ma anche gli investimenti (+6,5%) e la spesa pubblica (+3%) hanno contribuito positivamente. Il 2015 complessivamente dovrebbe registrare una crescita del 3,1%. **Il principale elemento di incertezza è rappresentato dalla politica**. Il prossimo 20 dicembre si terranno le elezioni parlamentari e si teme che le urne non stabiliscano una maggioranza stabile, nonostante il partito Podemos sia in calo nelle preferenze.

Pillole

Iraq: il governo del Kurdistan ha autorizzato i regolari pagamenti alle imprese esportatrici di petrolio, in linea con gli ultimi due mesi.

A cura dell'Ufficio Studi Economici
e-mail: ufficio.studi@sace.it